



CONSUMI&PREZZI

Congiuntura Confcommercio

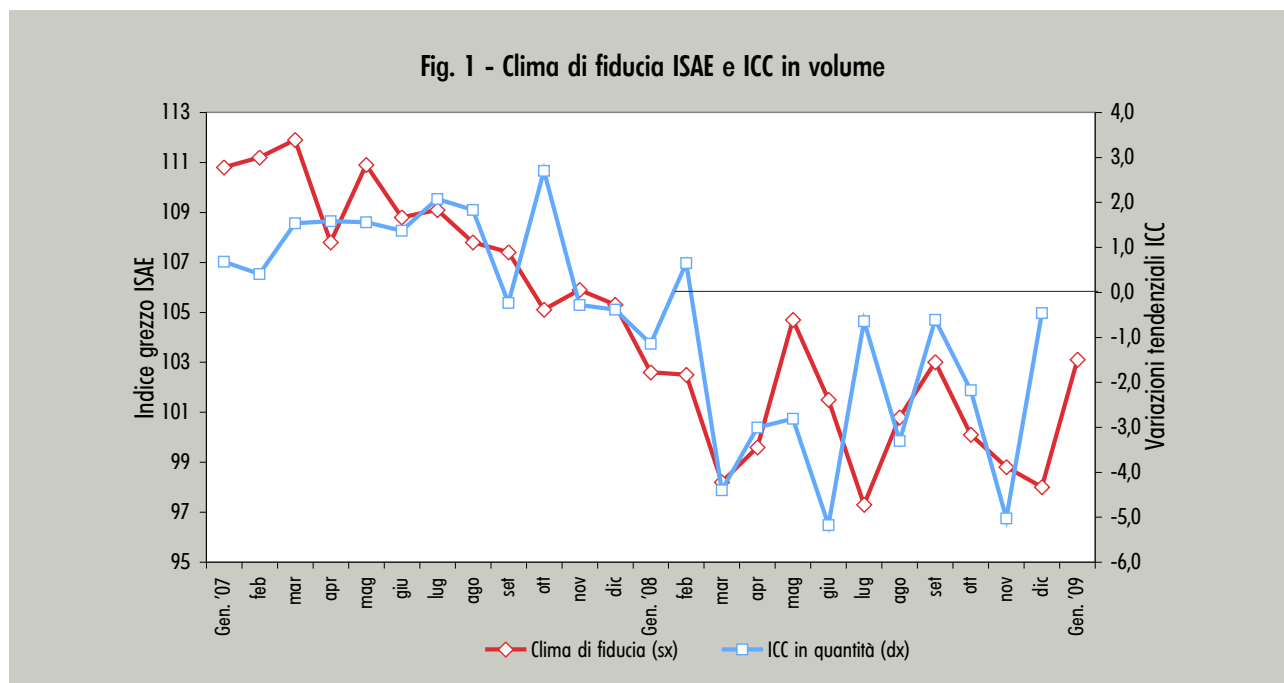
2

Ufficio Studi

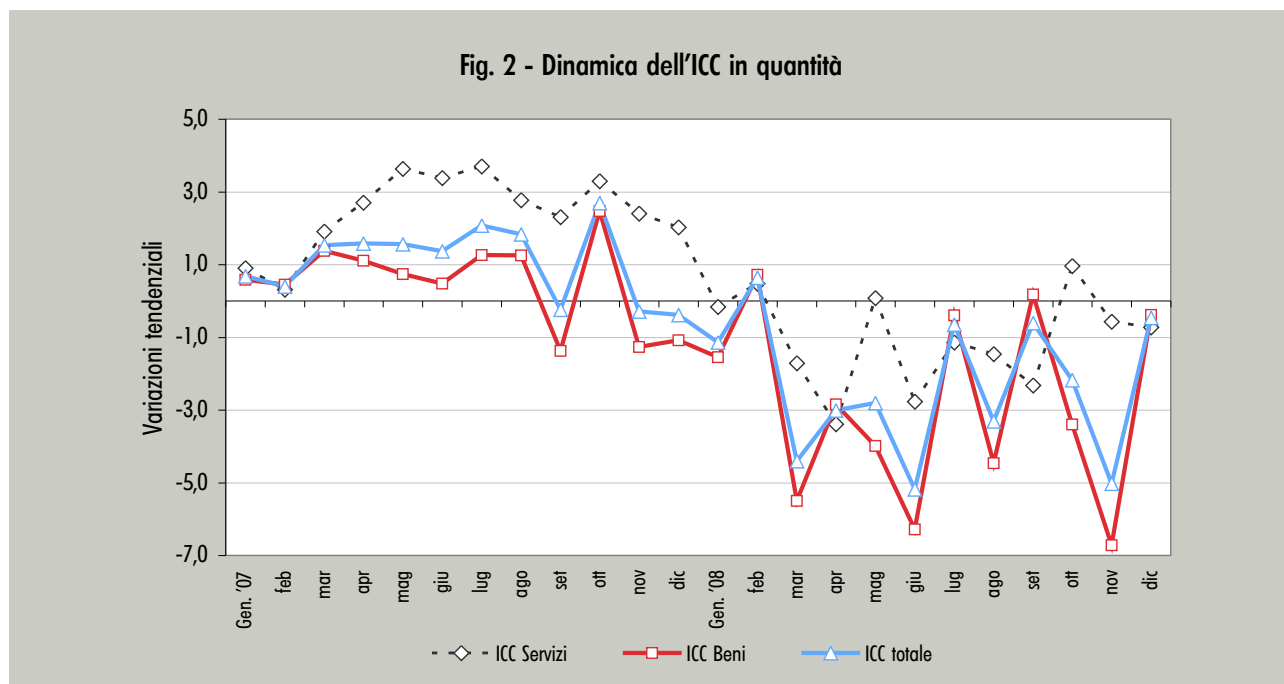
febbraio 2009, numero 2

L'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) segnala a dicembre 2008 una riduzione tendenziale del -0,5% in termini di quantità dato che, alla luce della pesante flessione registrata a novembre¹, conferma le indicazioni di un comportamento delle famiglie nel periodo natalizio non particolarmente difforme da quanto tenuto negli anni precedenti. Nella media

dell'anno le quantità acquistate hanno registrato una riduzione del 2,3% a fronte di una crescita nel 2007 dell'1,1% (TAB. 2). Nonostante questo andamento l'indagine ISAE sul clima di fiducia dei consumatori segnala a gennaio 2009, dopo un periodo caratterizzato da continui ridimensionamenti, una moderata tendenza al recupero.



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio



Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

¹ Il dato di novembre è stato rivisto al -5,0% a fronte del -3,3% indicato nel numero precedente. La revisione è dovuta all'aggiornamento di alcune delle serie considerate. I dati dell'ultimo mese devono essere considerati come stime provvisorie in quanto ottenuti attraverso l'integrazione dei dati disponibili con uno specifico modello di previsione ARIMA applicato sulle singole serie mensili che compongono l'ICC.

Particolarmente pesanti appaiono le ripercussioni sulla produzione industriale della dinamica registrata dalla domanda delle famiglie, a cui si è associata da alcuni mesi una tendenza al ridimensionamento dei flussi esportativi. Anche a gennaio 2009, secondo l'indagine rapida Confindustria, si è segnalata una contrazione (-0,1% in termini congiunturali), sia pure di dimensioni meno elevate rispetto a quanto registrato nella parte finale del 2008. Situazione che stando agli ordinativi (-8,7% alla variazione mensile di gennaio) non sembra destinata a modificarsi nel corso dei prossimi mesi.

Il dato di dicembre dell'ICC è sintesi di una moderata flessione della domanda di beni (-0,4%), dato decisamente meno negativo rispetto alle pesanti diminuzioni registrate nel bimestre precedente, a cui si è associata, per il secondo mese consecutivo, una riduzione della domanda per i servizi (-0,7%). Nella media del 2008 entrambe le componenti segnalano valori negativi pari rispettivamente a -2,9% e -1,1% (FIG. 2, TAB. 2).

E' proseguita anche nel mese di dicembre la tendenza al rientro dell'inflazione, evoluzione sostenuta dalla decisa riduzione dei prezzi delle materie prime energetiche e dall'attenuarsi delle pressioni sul comparto alimentare. A dicembre i prezzi relativi al paniere di beni e servizi che compongono l'ICC hanno fatto registrare una crescita dello 0,7%, in sensibile ridimensionamento rispetto ai valori raggiunti in estate. In termini tendenziali le diminuzioni più rilevanti hanno interessato i beni e servizi per la mobilità e le comunicazioni (TAB. 3).

In termini reali, il dato di dicembre attenua la tendenza negativa dei consumi per quasi tutti i beni e servizi che compongono l'ICC, in particolare per gli alimentari e le bevande, e segnala il permanere di una fase espansiva per le comunicazioni (TAB. 2).

Dopo il -2,8% registrato nel mese di novembre, la domanda per beni e servizi ricreativi ha registrato a dicembre 2008 una ulteriore diminuzione (-2,0% in termini tendenziali). Solo per dischi, supporti per la registrazione e concorsi a pronostici si è riscontrata una crescita. Nella media dell'intero anno la flessione è stata del 3,4%.

La stima per dicembre 2008 della domanda per i servizi di ristorazione e d'alloggio mostra una flessione dei consumi delle famiglie (-1,6% in termini tendenziali) confermando i risultati non particolarmente brillanti conseguiti nell'anno (-2,0%) e la tendenza delle famiglie a contenere al massimo questa tipologia di consumo anche in occasione delle festività di fine anno.

Da segnalare anche a dicembre l'ulteriore deterioramento della domanda di beni e servizi per la mobilità (-5,8% in termini reali rispetto all'analogo mese del 2007) dovuta al permanere di una situazione fortemente critica per gli acquisti di autoveicoli e motocicli da parte delle persone fisiche e delle spese per il trasporto aereo. Situazione che, stando alle prime stime, sembra aver registrato un sensibile deterioramento nel mese di gennaio, andamento che sconta anche le attese delle famiglie su un probabile avvio di forme di incentivo all'acquisto da parte del Governo.

Tab. 1 - Dinamica ICC in valore - var. % tendenziali

	2007		2008					
	Anno	Anno	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	Ott	Nov	Dic
SERVIZI	3,3	1,2	0,2	1,0	2,5	3,8	2,0	1,7
BENI	1,3	-0,6	-1,4	1,5	-2,5	-2,0	-5,8	-0,3
TOTALE	1,9	-0,1	-0,9	1,3	-1,1	-0,3	-3,6	0,2
Beni e servizi ricreativi	-1,0	-0,9	-3,2	-0,6	1,9	7,4	-1,0	-0,1
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	3,9	0,3	-0,8	-0,3	0,8	0,8	0,7	0,9
Beni e servizi per la mobilità	3,8	-2,9	-1,9	3,3	-11,9	-7,9	-18,3	-9,8
Beni e servizi per le comunicazioni	1,8	-1,5	-1,7	-1,4	-0,8	-1,2	-1,5	0,2
Beni e servizi per la cura della persona	0,6	-0,3	-0,4	0,4	-1,2	-1,2	-3,0	0,2
Abbigliamento e calzature	0,7	-1,6	-3,2	-0,6	-2,5	-2,6	-3,4	-1,6
Beni e servizi per la casa	1,8	1,9	1,1	3,7	0,8	1,7	-0,3	1,0
Alimentari, bevande e tabacchi	1,2	1,4	0,1	2,5	1,1	0,5	-1,9	3,9

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

Anche il dato di dicembre 2009 conferma la dinamicità della domanda relativa ai beni e servizi per le comunicazioni, con una variazione in termini reali del +9,8%, evoluzione a cui ha contribuito la tendenza decisamente espansiva degli acquisti di dotazioni per l'informatica e telecomunicazioni. Ciò nonostante, anche questo aggregato presenta un sensibile rallentamento rispetto al 2007. Nella media dell'anno, la domanda rivolta al comparto registra un aumento del 7% a fronte del +12,9% registrato nel 2007 (TAB. 2).

In linea con quanto accaduto nel corso dell'anno, la domanda relativa ai beni e servizi per la cura della persona ha evidenziato a dicembre un ulteriore aumento delle quantità vendute (+2,4% nel mese, +2,3% nella media del 2008), evoluzione che continua ad essere determinata quasi esclusivamente dalla domanda per prodotti farmaceutici e terapeutici.

Continua l'evoluzione negativa degli acquisti di articoli d'abbigliamento e calzature che, dopo le flessioni degli ultimi

Tab. 2 - Dinamica ICC in quantità - var. % tendenziali

	2007		2008					
	Anno	Anno	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	Ott	Nov	Dic
SERVIZI	2,5	-1,1	-2,0	-1,6	-0,1	1,0	-0,6	-0,7
BENI	0,4	-2,9	-4,4	-1,4	-3,2	-3,4	-6,7	-0,4
TOTALE	1,1	-2,3	-3,7	-1,5	-2,4	-2,2	-5,0	-0,5
Beni e servizi ricreativi	-3,7	-3,4	-6,2	-3,1	0,0	5,1	-2,8	-2,0
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	1,1	-2,0	-3,2	-2,2	-1,7	-1,6	-2,0	-1,6
Beni e servizi per la mobilità	2,9	-9,5	-9,7	-7,3	-13,3	-13,9	-19,2	-5,8
Beni e servizi per le comunicazioni	12,9	7,0	3,8	8,2	8,8	10,4	5,6	9,8
Beni e servizi per la cura della persona	3,4	2,3	2,7	3,2	1,1	1,6	-1,1	2,4
Abbigliamento e calzature	-1,0	-3,2	-4,8	-2,3	-4,0	-4,2	-5,0	-3,1
Beni e servizi per la casa	-0,7	-1,8	-2,4	-0,9	-3,0	-2,5	-4,2	-2,5
Alimentari, bevande e tabacchi	-1,8	-3,6	-5,0	-3,3	-3,4	-4,4	-6,2	-0,6

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

Tab. 3 - Dinamica prezzi ICC - var. % tendenziali

	2007		2008					
	Anno	Anno	II Trim.	III Trim.	IV Trim.	Ott	Nov	Dic
SERVIZI	0,7	2,3	2,3	2,6	2,6	2,8	2,6	2,5
BENI	0,8	2,4	3,2	2,9	0,8	1,4	1,0	0,1
TOTALE	0,8	2,4	2,9	2,8	1,4	1,9	1,5	0,7
Beni e servizi ricreativi	2,8	2,6	3,1	2,6	2,0	2,2	1,8	1,9
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	2,7	2,4	2,4	1,9	2,6	2,5	2,7	2,5
Beni e servizi per la mobilità	1,0	7,2	8,7	12,0	1,2	7,0	1,1	-4,2
Beni e servizi per le comunicazioni	-9,9	-7,8	-5,3	-8,9	-8,6	-10,5	-6,8	-8,7
Beni e servizi per la cura della persona	-2,7	-2,6	-3,0	-2,7	-2,2	-2,7	-1,9	-2,1
Abbigliamento e calzature	1,7	1,7	1,7	1,7	1,6	1,7	1,6	1,5
Beni e servizi per la casa	2,5	3,8	3,6	4,6	4,0	4,3	4,0	3,6
Alimentari, bevande e tabacchi	3,1	5,2	5,4	6,0	4,8	5,1	4,6	4,5

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

2 mesi (-4,2% in ottobre, -5,0% in novembre), registra a dicembre un'ulteriore riduzione delle quantità acquistate dalle famiglie (-3,1%). Il dato riflette anche la tendenza delle famiglie a spostare gli acquisti, soprattutto di capi importanti, al periodo dei saldi. Nella media del 2008 la flessione della domanda per i prodotti del settore è stata del 3,2%.

Anche a dicembre la domanda di beni e servizi per la casa ha subito una flessione delle quantità vendute (-2,5%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. La media dell'anno indica una riduzione della domanda per i prodotti dell'aggregato pari a 1,8 punti percentuali.

Infine, per quanto concerne la domanda delle famiglie per i prodotti alimentari, bevande e tabacchi, la stima per dicembre 2008 pur evidenziando una ulteriore flessione (-0,6% in termini tendenziali) indica la tendenza delle famiglie a mantenere inalterati gli acquisti per questa tipologia di consumi in occasione delle festività di fine anno. Nella media del 2008, la flessione della domanda rivolta al comparto è stata, rispetto al 2007, di 3,6 punti percentuali.

LE DINAMICHE CONGIUNTURALI

I dati destagionalizzati e corretti per i valori erratici segnalano a dicembre un aumento dell'ICC dello 1,2% (TAB.4)². Da segnalare che, in linea con quanto rilevato in novembre (il dato al netto delle flessioni subite dall'acquisto di autovetture e motocicli da parte delle persone fisiche è stato +0,5%) anche il dato di dicembre conferma che, dal punto di vista congiunturale, è in corso un arresto del processo di riduzione dei consumi di larga parte dei beni ad alta frequenza di acquisto.

Guardando ai singoli aggregati che compongono l'indice, la crescita dell'ultimo mese è derivata esclusivamente dalla componente relativa ai beni (+1,9%). Dal punto di vista congiunturale, tale andamento è principalmente dovuto alla decisa crescita della domanda per la mobilità (+7,6%) determinata anche dalla tendenza ad acquistare veicoli in pronta consegna. Infine, l'aggregato alimentari, bevande e tabacchi registra a dicembre, come poteva attendersi, una crescita significativa (+1%) dovuta in ugual misura alla componente dei tabacchi e degli alimentari.

Tab. 4 - Variazioni % congiunturali dell'ICC in quantità - dati destagionalizzati

	2008							
	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
SERVIZI	0,8	-1,2	0,3	-0,6	0,2	3,1	0,2	-0,3
BENI	-1,1	-0,5	0,6	-1,0	1,4	-1,3	-1,2	1,9
TOTALE	-0,6	-0,7	0,5	-0,9	1,1	0,0	-0,8	1,2
Beni e servizi ricreativi	0,0	-0,2	0,8	-0,9	0,0	6,9	-4,6	-0,4
Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa	1,5	-2,2	1,0	-0,8	0,3	1,6	1,1	0,6
Beni e servizi per la mobilità	-5,9	-1,9	0,2	-5,5	7,8	-3,5	-2,5	7,6
Beni e servizi per le comunicazioni	1,1	-0,1	1,4	1,2	1,8	0,6	-1,1	0,1
Beni e servizi per la cura della persona	0,2	0,2	-0,1	-0,2	0,0	-0,2	0,4	0,0
Abbigliamento e calzature	0,3	-0,6	0,4	-0,8	-0,3	-0,9	-0,4	-0,2
Beni e servizi per la casa	-0,2	-0,2	0,4	0,3	-0,5	-1,4	-0,6	-0,1
Alimentari, bevande e tabacchi	-0,6	-0,1	0,1	-0,3	-0,1	-0,7	0,0	1,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio

Prossima uscita: CONSUMI&PREZZI n.3 (4 marzo 2009)

² Il dato di novembre è stato rivisto al -0,8% a fronte del -0,2% indicato nel numero precedente.

PRODOTTI E SERVIZI CONSIDERATI

Beni e servizi ricreativi

Cinema, sport e altri spettacoli
Cartoleria, libri, giornali e riviste
Compact disk, supporti magnetici audio, video e strumenti musicali
Giochi, giocattoli, articoli per lo sport ed il campeggio
Altri prodotti

Alberghi, pasti e consumazioni fuori casa

Alberghi
Pubblici esercizi

Beni e servizi per la mobilità

Motocicli
Automobili
Carburanti
Pedaggi
Trasporti aerei

Beni e servizi per la comunicazione

Telecomunicazioni, telefonia e dotazioni per la informatica
Foto-ottica e pellicole

Servizi postali
Servizi per le comunicazioni

Beni e servizi per la cura della persona

Sanità
Prodotti farmaceutici e terapeutici
Prodotti di profumeria e cura della persona

Abbigliamento e calzature

Abbigliamento, pellicce e pelli per pellicceria
Calzature, articoli in pelle e da viaggio

Beni e servizi per la casa

Affitti
Energia elettrica
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa
Elettrodomestici, radio tv registratori
Generi casalinghi durevoli e non durevoli
Utensileria per la casa e ferramenta

Alimentari, bevande e tabacchi

Alimentari e bevande
Tabacchi

FONTI: ISTAT, UNRAE, MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, AISCAT, ASSAEREOPORTI, TERNA, SITA, FIT, SIAE, ANCMA

CONSUMI&PREZZI è uno strumento di analisi congiunturale che Confcommercio mette a disposizione dei propri associati e di tutti coloro che sono interessati alla dinamica di breve periodo della spesa reale delle famiglie e dei prezzi delle principali voci di consumo.

Per raggiungere tali obiettivi si utilizzano informazioni mensili fornite da istituti ed organizzazioni pubbliche e private e dati provenienti dalle diverse indagini congiunturali condotte dall'ISTAT.

I gruppi di prodotti e di servizi osservati sono attualmente 30, pari nell'anno **2007** al **53,5%** dei consumi effettuati sul territorio. Escludendo le spese relative ai fitti imputati la rappresentatività sale, sempre nel **2007**, al **60,9%**. Per i servizi l'incidenza è del **34%**, dato che sale al **45,2%** escludendo i fitti figurativi dal totale dei servizi di cui alla Contabilità Nazionale. Per i beni l'incidenza è del **72,4%**.

La banca dati utilizzata si basa su serie mensili (primo dato gennaio 2000) dei livelli di spesa in valore ed in quantità da cui si desumono gli indici di prezzo. Nel caso di informazioni trimestrali si è proceduto all'interpolazione dei dati mancanti.

Il dato relativo al mese di riferimento è stato ottenuto attraverso una specifica modellizzazione ARIMA per ciascuna delle 30 serie mensili che compongono l'indicatore ICC ed è quindi da considerarsi provvisorio. Le stime sono state effettuate impiegando la procedura TRAMO tenendo in considerazione la specifica stagionalità che caratterizza le spese per consumi (effetti di calendario ed effetto Pasqua) nonché la presenza di eventuali valori anomali (eventi eccezionali, errori di misura, ecc).

La base per i livelli in volume è rappresentata dall'anno 2000. Come indici di prezzo delle serie elementari si è utilizzato il relativo NIC riportato a base 2000. Le serie in correnti valori sono destagionalizzate con la procedura TRAMO-SEATS. Gli aggregati in quantità (valori a prezzi costanti) sono ottenuti per semplice somma delle serie elementari ciascuna deflazionata con l'apposito NIC.

Con l'obiettivo di migliorare la qualità di **CONSUMI&PREZZI** come strumento di analisi congiunturale a partire dai prossimi numeri verrà inserita una sezione dedicata alla previsione di breve periodo degli aggregati considerati utilizzando un modello di previsione ARIMAX.

Informazioni:

Ufficio Studi Confcommercio

Tel. 06.5866294 Telefax 06.5836757 e-mail: l.patrignani@confcommercio.it